



UNADIS

UNIONE NAZIONALE DEI
DIRIGENTI DELLO STATO

Il Segretario Nazionale e Organizzativo

Roma, 2 dicembre 2016

Resoconto riunione sindacale del 1° dicembre 2016

Con nota dell'ufficio Risorse Umane, prot. HR /120650/P del 28 novembre u.s., sono state convocate per il 01 dicembre c.a. le rappresentanze sindacali dell'Agenzia Italiana del Farmaco. All'ordine del giorno erano previsti, oltre al saluto del nuovo Direttore Generale, la sottoscrizione degli accordi sindacali per i turni, la reperibilità e applicazione dell'art.7 per il personale del comparto e l'informativa sulla dirigenza delle professionalità sanitarie.

L'informativa riguardava brevi comunicazioni in merito agli interpelli di imminente pubblicazione che interesseranno tutta la dirigenza delle professionalità sanitarie operanti in AIFA.

Il Direttore Generale ha invitato le OO.SS. presenti a rappresentare le opportune riflessioni.

UNADIS ha evidenziato come nel corso della riunione non siano stati rappresentati e definiti i criteri di valutazione dei *curricula* dei partecipanti, le modalità di individuazione e nomina delle commissioni che dovrebbero valutare i *curricula* dei dipendenti, il numero delle posizioni funzionali per ufficio, la loro tipologia, la pesatura delle stesse con il relativo importo economico.

Il segretario nazionale, Dott. Faragò, ha sottolineato come l'AIFA sia nata da una delle Direzioni del Ministero della Salute.

All'Agenzia spetta, sicuramente, il merito di aver saputo incrementare, in pochi anni dalla sua nascita, i propri numeri intesi come forza lavoro.

Eppure, l'Agenzia, nonostante Ente vigilato del Ministero della Salute, si è sempre caratterizzata per la sua "spiccata" autonomia gestionale, talvolta atipica e "borderline" rispetto alle normative vigenti, non solo in materia di gestione del personale.

UNADIS ha sempre dimostrato di essere disponibile al dialogo, ma l'impossibilità di un confronto costruttivo e la scarsa adozione di politiche meritocratiche oggettive, ha purtroppo costretto il sindacato ad impugnare al Tar – **già ad Agosto 2016** - sia il Regolamento dell'Agenzia, nonché tutti gli atti ad esso collegati.

Una politica discrezionale del personale, che difende i pochi e penalizza i molti, non è populista, ma contravviene alle più alte norme costituzionali (ARTT. 3, 4, 97 E 98 DELLA COSTITUZIONE).

Continuano a non essere ammissibili le sperequazioni di trattamento, tanto evidenti, tra i dirigenti, il mancato diritto alla rappresentanza, la mancata adozione di trasparenza dell'Agenzia, tanto più in un momento di transizione, fondamentale e delicato, quale è quello attuale,



UNADIS

UNIONE NAZIONALE DEI
DIRIGENTI DELLO STATO

considerata la “macro -ri-organizzazione” in corso della stessa Agenzia che coinvolge “tutti” i dirigenti.

Infine, ma non in ultimo, sono state disattese le rassicurazioni date ad Unadis circa gli interpellati dirigenziali, non sono partiti parallelamente, tanto è vero che nelle II fasce hanno avuto decorrenza 1° ottobre 2016, mentre per i dirigenti sanitari siamo ancora all’anno zero.

Tenuto conto di un possibile taglio al Fondo unico della Dirigenza, ciò danneggerebbe una parte della Dirigenza – quella più debole - .

Pertanto, il persistere di tali atteggiamenti ostativi dell’Agenzia nei confronti delle rappresentanze sindacali e il mancato rispetto della dignità dei dirigenti “tutti” continueranno ad essere censurati da UNADIS anche nelle opportune sedi legali.

Dott. Floriano Faragò